

La Società Pedemontana "invitata" a realizzare il centro sportivo Il sindaco: «Non vogliamo soldi»

CISLAGO - (s.d.m.) «Non vogliamo soldi: dev'essere la Società Pedemontana a concretizzare le opere». Il sindaco Luciano Biscella è categorico. Ha rifiutato l'offerta di fondi per realizzare un centro sportivo alternativo a quello di via Papa Giovanni XXIII, che dovrà essere smantellato per consentire i lavori della Pedemontana. Tra il Comune di Cislago e la società che deve costruire la superstrada c'è già un accordo: quello di non far sborsare all'amministrazione civica gli oneri del trasferimento delle strutture altrove.

Ma Biscella pone un'altra condizione che porterà avanti durante le prossime trattative: «E' giusto che sia direttamente l'ente promotore dell'opera a occuparsi del disagio arrecato al nostro paese», spiega: «Non è solo una questione di soldi: il centro sportivo è una struttura sociale di grande valore per la nostra comunità».

A preoccupare il primo cittadino è il ritardo: i lavori della Pedemontana do-

vrebbero cominciare fra il 2010 e il 2011, ma ancora non sono cominciati gli interventi per realizzare il campo di calcio provvisorio in via Goito, in un'area individuata dalla giunta come quella più idonea ad accogliere gli impianti sportivi. Si dovranno spostare le linee elettriche e fare in modo che cresca l'erba (in alternativa un tappeto sintetico), per cui occorre non poco tempo. La superficie è stata destinata a questo scopo attraverso una variante di Piano regolatore generale che la prevedeva agricola.

Su questo sono contrari i partiti di opposizione, secondo i quali quello sarebbe il luogo meno indicato per il nuovo campo sportivo, trovandosi a ridosso della centrale elettrica: si teme l'inquinamento elettromagnetico a causa della presenza di linee elettriche ad alta tensione. Per consentire l'attuazione delle opere, infatti, si dovranno spostare alcuni piloni di sostegno dei cavi, operazione che sarà compiuta dalla società **Itoma** dell'Enel.

